GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

UNA PROVA FIACCA IERI ALL'ARENA DI MILANO

Deludono gli "azzurri,, contro il Monza (3-1)

La « tattica-suicida » del C.T. Beretta annulla le nostre possibilità offensive e favorisce lo slancio in avanti degli ungheresi

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 6. — Questa mattina abbiamo avuto il dispiacere di vedere l'allenamento della Nazionale, che il 17 maggio a Roma si incontrerà con la rappresentativa magiare. E' stato uno spettacolo davvero non bello: veramente non si riusciva a capire quale delle due squadre fosse quella azzurra, anzi, per dir tutta la verità, facciamo sapere ai nostri gentili lettori che il Monza in complesso ha dimostrato maggiori qualità tecniche, superiore senso della manovra a rete. La palla è rotonda e può anche accadere che a Roma, nello Stadio olimpico, gli azzurri ottengano un lusinghiero punteggio, ma è certo che la differenza di classe tra la nostra attuale Nazionale e quella magiara è di almeno cinque reti a zero.

Oramai si è dimenticata la sconfitta subita a Praga da parte di una compagine di giovani entusiasti e perfettamente preparati, ma niente affatto abile nel trattare la palla e si stanno già decantando le virtù sportive dei nuovi convocati.

Dopo aver visto l'allenamento, dopo aver esaminato attentamente l'undici, le condizioni fisiche di ogni elemento, possiamo affermare con cuor tranquillo che la formazione che è stata piegata a Praga era nettamente superiore a quella che il C.T. Carlo Beretta ha in animo di schierare a Roma.

Evidentemente la lezione di Praga non è stata nè studiata, nè capita e oggi il C.T. Carlo Beretta, invece di dare ai suoi selezionati una iniezione di volontà, di entusiasmo, di fede, invece di prepararli fisicamente per la intensa fatica che dovranno sopportare, si è messo a studiare una serie di formulette tatticche che, secondo lui, potrebbero servire per tagliare in due le azioni della grande squadra di Puskas.

E la lezione di Praga?

Abbiamo avuto occasione recentemente di vedere in campo i nazionali di Ungheria, li abbiamo visti pieni di energia, perfettamente in fiato, velocissimi, entusiasti, sprizzanti di salute, perfetti nei passaggi, nei tiri, nei colpi di testa, nelle puntate verso la rete e perciò sappiamo che solo giocando con animo forte, con strenua volontà agonistica gli azzurri potranno uscire a testa alta e con un soddisfacente punteggio dallo Stadio olimpico romano.

Al C.T. Beretta, non so chi, hanno spiegato che l'Ungheria applica una particolare tattica di attacco. Secondo queste informazioni le mezze ali magiare starebbero sotto porta, mentre il centroavanti e le ali giocherebbero piuttosto arretrate. Il C.T. Beretta ha dato ascolto a queste sciocchezze e questa mattina all'Arena ha disposto la squadra piazzando gli uomini in modo di poter controbattere la tattica che egli presume venga adottata dai magiari. Ecco dunque nel primo tempo Giacomazzi sull'ala sinistra del Monza, Cervato sull'ala destra, Grosso sulla mezz'ala sinistra, Piccinini sul centroattacco e Giovannini sulla mezz'ala destra. Il C.T. Beretta crede così di aver risolto il difficile problema, di aver trovato l'uovo di Colombo.

Purtroppo tutta questa strana alchimia tattica non ha un punto giusto, non ha nessuna efficacia. Prima di tutto non è affatto vero che l'Ungheria attacchi avanzando le mezze ali e arretrando centroavanti e le ali. Abbiamo visto pochi giorni fa la prima linea ungherese in campo e diciamo subito che non applica affatto tattiche precostituite. Budai, Kocsis, Palotas, Puskas e Czibor sono eccellenti giocatori che vanno a rete con manovre estremamente veloci, con rapidi passaggi e tiri potenti.

In un prossimo articolo spiegheremo particolarmente ai nostri lettori come gioca l'Ungheria, però adesso permetteteci di dirvi sinteticamente come attacca la prima linea magiara; affinchè si possa capir meglio quale solenne baggianata stia commettendo il nostro C.T.

Dunque: spinto dagli ottimi mediani l'attacco magiaro appena uno dei suoi elementi ha la palla parte velocissimo verso la porta avversaria. Ogni attaccante si smarca e si dirige verso uno spazio libero; l'atleta che ha la palla al piede in corsa osserva il campo e passa immediatamente al compagno meglio piazzato e meno controllato.

La corsa verso la porta è molto veloce e alla fine dei due o tre passaggi che punteggiano la rapida puntata c'è sempre un tiro in rete.

Terminata la corsa in avanti gli attaccanti tornano subito verso la metà del campo. Ho visto giocare di punta Czibor come Puskas, Puskas come Kocsis, Kocsis come Budai. Dunque non è affatto vero che le mezze ali ungheresi stiano avanzate ad aspettare la palla dai compagni, quindi la controtattica di Carlo Beretta è sbagliata in partenza. Oltre a questo argomento dobbiamo porre sulla bilancia quest'altro: schierando i mediani laterali arretrati si dichiara esplicitamente di voler applicare una tattica difensiva, si taglia in due la squadra togliendo perciò alla prima linea qualsiasi appoggio da parte della seconda linea e si castra l'attacco.

Inoltre siccome Puskas è superiore a Grosso, Kocsis a Giovannini, Czibor a Giacomazzi, Palotas a Piccinini, si rischia di aver costruito un argine di polenta e di aver nello stesso tempo adottato la tattica più favorevole all'avversario. Gli ungheresi, com'è noto, non sono tanto forti in difesa come all'attacco ed è proprio qui che bisogna battere per rompere il ritmo del loro terribile attacco. Se ci presentiamo contro l'Ungheria con le braccia alte, rassegnati, come possiamo sperare di fare bella figura? Questi gli appunti tecnici fondamentali all'allenamento di oggi che illustreremo meglio nei giorni prossimi, adesso passiamo ad esaminare i singoli giocatori, giacchè l'allenamento di oggi ha poca storia

I seguenti giocatori nel primo tempo sono apparsi molli e svogliati: Boniperti, Pandolfini, Galli, Amadei, Cervellati. E' tutta la prima linea che non ha combinato nulla di buono o di sopportabile. Amadei aveva anche il compito di fare il trait-d'union tra l'attacco e la mediana e con la sua pancetta e il suo fiato corto ha fatto quello che ha potuto, meglio degli altri certamente, ma veramente poco pensando che avrà contro nientepopodimeno che Bozsik (pronunziate Bosic) un calciatore della classe di Castigliano. Piccinini e Cervato non sono certamente al livello dei loro buoni giorni, Giovannini è rientrato in campo dopo una lunga assenza ed era alquanto circospetto nel muoversi, Grosso e Giacomazzi sono apparsi in forma soddisfacente.

Nella ripresa il Monza ha schierato numerose riserve e il gioco è peggiorato. Vivolo notoriamente in crisi da parecchio tempo, è stato mediocre, Burini si è impegnato poco, Bortoletto e Venturi non sono in grado di controllare nè Puskas nè Palotas o Hideghuti. Onesta la prova dei due portieri: Sentimenti IV e Buffon.

Le tre reti che vi diamo nel sommarietto non hanno nessun merito e non valgono mezza riga di descrizione. Ciò che ci ha ancora una volta stupito e ci stupisce e ci stupirà sempre è il dover constatare che questi calciatori prescelti per rappresentare sportivamente il nostro Paese sentano così poco l'orgoglio della maglia che indossano, siano così poco forti moralmente che una sconfitta basta ad abbatterli per mesi.

Sappiamo che gli ungheresi giocano bene e che gli « azzurri » giocano male, ma se a Roma i nostri azzurri sapranno aver fede, sapranno battersi come leoni e non belare come pecore disperse, l'Ungheria dovrà sudare per vincere. Il prossimo allenamento avrà luogo con molta probabilità a Roma.

MARTIN

AZZURRI - MONZA 3-1

MARCATORI: Amadei al 5', e all'8', Lenci (M) al 13' e Burini al 23 della ripresa.

NAZIONALE (1. tempo): Buffon; Giacomazzi, Giovannini, Cervato; Grosso, Piccinini; Boniperti, Pandolfini, Galli, Amadei, Cervellati.

MONZA: Sentimenti IV; Pirole, Morgia, Coremi; Colombetti, Pasolini; Malavasi, Cuzzoni, Colombo, Lenci, Soldani.

NAZIONALE (2. tempo): Sentimenti IV; Giacomazzi, Grosso, Cervato; Bortoletto, Venturi; Cervellati, Burini, Galli, Amadei Vivolo.

L'americana Maureen Connoly una delle favorite (in campo femminile) del torneo internazionale di tennis di Roma

Arbitro e guardialinee inglesi per Italia-Ungheria di calcio

Da indiscrezioni, risulta che sia l'arbitro che i guardalinee della partita Italia-Ungheria che si svolgerà allo Stadio Olimpico, il 17 corr., saranno di nazionalità inglese.

L'ANTEPRIMA DELLE GRANDI CORSE A TAPPE

Parte oggi da Martigny il Giro della Romandia

12 italiani presenti fra i quali Bartali e Fornara - Koblet, Kubler e Bobet gli avversari più temibili dei nostri corridori

GINEVRA, 6. — *Dieci squadre e 40 corridori prenderanno il via domattina da Martigny per la settima edizione del Giro di Romandia, che si presenta pertanto ricco di promesse e di interesse sportivo. il percorso non lascia prevedere una chiara selezione nelle prime tappe che non presentano troppe difficoltà.*

In questa prima fase, introduttiva, si potrà assistere forse a qualche scaramuccia fra i favoriti, ma probabilmente la decisione risolutiva non si avrà che nelle ultime tappe.

La battaglia fra i « grandi » si svolgerà prevedibilmente nella tappa a cronometro e nella grande tappa di montagna dove il Col del Pillon e le dure salite di Bex e Grion-Villars indurranno a lotte serrate.

Le dieci squadre comprendono (in ordine alfabetico):

Bartali: Gino Bartali, Biagioni, Brescia, Corrieri;

Clo: Koblet, Fornara, Maetzger, Pianezzi;

Condor: Clerici, Schallenberg, Spuehler, Pasotti (che sostituisce Giudici);

Fachleitner: Canavese Antonio, Canavese Domenico, Polo (Rene Vietto non sarà al via e non si sa ancora chi lo sostituirà);

Levrieri: Grosso, Zampini, De Santi, Pettinati;

Mondia: Schaer, Kamber, Lunati, Born;

Schlegel: Notzli, Viker, Diggelmann, Chevalley;

Stella: Louison Bobet, Cavanna, Guillier ed un altro in sostituzione di Muller;

Tebag: Kubler, Keeter, Croci Torti, Graf;

Tigra: Marcel Huber, Gret, Lafranchi e Wintenberg.

La stampa svizzera dà favoriti Kubler, Kablet, Bartali, Antonin Canavese, Clerici, Zampini, Kuber, Schaer.

All'inglese W. Hanson il Gran Premio Roma

Come era facilmente prevedibile dopo l'esito della Coppa Junores disputata l'altro giorno in cui i giovani di Francia avevano dimostrato una netta superiorità sulla squadra italiana e su quella belga, il Campionato Internazionale Juniores, disputato con la formula della Coppa delle Nazioni, è stato facile appannaggio della squadra francese che ha totalizzato nei due percorsi compiuti dai suoi tre migliori cavalieri soltanto 12 penalità contro le 32 degli italiani, finiti al *posto d'onore, le 36 dei belgi* e le 218 degli austriaci.

Tutti bravi i giovani francesi, bravi Sforza, Mancinelli e Bembo in campo italiano (ma non montiamo troppo la testa al piccolo Mancinelli che ha già troppi atteggiamenti da divo), bravissima in campo belga la quattordicenne Jamagne.

Il Gran Premio Roma per il quale si era mobilitato anche il sindaco Rebecchini malgrado che, come è noto, egli non saprebbe distinguere un cavallo da un filobus, ha visto la vittoria dell'inglese W. Hanson su Monarch, seguito dall'italiano signor Medici su Fortunello II e dal tedesco Thiedeman su Diamant.

Il percorso di questa prova era infiorato di ostacoli difficili e disposti a mo' di tranelli: il risultato è stata una generale ecatombe cui non sono sfuggiti i migliori. Contro lo splendido percorso netto realizzato da Hanson invano Raimondo D'Inzeo con tre cavalli ha tentato di fare meglio, invano il campione olimpionico D'Oriolà si è gettato allo sbaraglio con i suoi cavalli: c'è stato sempre un ostacolo che li ha traditi.

Quello che più si è riuscito ad avvicinare all'inglese è stato inaspettatamente l'outsider signor Medici (il quale di solito non è certo tra i più brillanti) che ha così conquistato la piazza d'onore.

PER L'INCONTRO INTERNAZIONALE ITALIA - UNGHERIA

Zauli vuole monopolizzare tutti i servizi fotografici

Due soli fotografi del CONI dovrebbero essere in campo Ridicola decisione per l'apertura dello Stadio al pubblico

I « signori » che dirigono le sorti dello sport di casa nostra sono veramente dei tipi strani, assurdi, decisi ad ogni costo e in ogni occasione a coprirsi di ridicolo. Adesso dopo le pagliacciate del « forchettone » Barassi, le assurdità di Beretta e soci e la volta del dott. Zauli, segretario del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e « fondatore » illustre dello Stadio del Foro Italico; ieri, infatti, questo ispirato dirigente dello sport italiano (dove siamo finiti!) ha fatto annunciare, dai soliti organismi compiacenti, di aver preso le seguenti ridicole, anacronistiche decisioni per l'incontro di calcio Italia-Ungheria: 1) apertura dei cancelli dello Stadio Olimpico alle ore 13; 3) l'ammissione di due soli fotografi in campo.

Non ridete vi prego; so che vi sembra inammissibile che un si alto e qualificato « papavero » del CONI prenda delle decisioni così pazzesche, che non passerebbero nemmeno per la testa ad uno ch di sport e di questioni organizzativo non ne sappia proprio nulla, ma aspettate e sentite le ragioni del dottor Zauli.

Per l'apertura dei cancelli alle ore 13 il segretario del CONI ha fatto sapere che tale decisione è stata presa per evitare che il pubblico « bivacchi » nello stadio e insudici e rompa le panchine verdi; povero Zauli! Chissà se ha visto mai come viene regolato l'afflusso del pubblico ad una competizione di grande richiamo. Povero Zauli! Chissà se ha mai sentito parlare della maturità sportiva e della signorilità del pubblico romano.

La questione dei fotografi è ancora più assurda. La motivazione è la seguente: « il pubblico sistemati nei parterre sotto le curve non avrebbe una visibilità completa dell'incontro se i fotografi si schierassero dietro le due reti ». E proprio lei viene a dirci queste cose signor Zauli; così dopo aver speso (o sperperato) quasi due miliardi di lire date dagli sportivi italiani viene a confessarci candidamente di non aver sistemato i servizi tecnici dello stadio, viene a confermarci la scarsa visibilità dello stadio. Non era meglio mettere un po' meno vetri e sistemare per bene le cose più elementari come le « buche » per i fotografi?

Non è finita qui; Zauli, infatti, completa il suo programma affermando che i due fotografi sarebbero della CONI-FILM (e che è?) e rivenderebbe il materiale alle altre agenzie fotografiche al modico prezzo di lire 100 al pezzo; il ricavato andrebbe a beneficio del sindacato fotografi. Che uomo di genio Zauli: zac vieta l'ingresso allo stadio, ci piazza una sua agenzia e di colpo elimina la concorrenza di tutti i fotografi italiani e stranieri.

Il fatto è indubbiamente grave; per stamane è prevista una riunione del sindacato fotografi che emetterà una vibrata protesta contro tale decisione che tende a sopprimere uno dei più elementari diritti della libertà di lavoro. Speriamo per la serietà del nostro sport, che tali provvedimenti vengano ritirati al più presto.

ENNIO PALOCCI

Pirola squalificato sino al 15 dicembre

MILANO, 6. — La Lega Nazionale della FIGC nella sua seduta odierna ha deliberato tra l'altro: 1) squalifica sino al 15 dicembre di Pirola (Monza) per aver colpito violentemente un avversario; 2) squalifica per 3 giornate a Colombetti (Monza) per aver colpito un avversario a gioco fermo; 3) squalifica per 2 giornate a Hofling (Pro Patria), Dalmonte (Genoa), Bomfortti (Lucchese) e Masiero (Marzotto); 4) squalifica per una giornata a Malacarne (Lazio), Podestà (Samp), Di Logu (Novara), Marani (Torino). Numerosi giocatori sono stati inoltre ammoniti e multati.

Questa sera a Parigi Milan contro Carrara

PARIGI, 6. — Un duro compito attende domani sera il peso piuma veneziano Serzio Milan (recentemente vincitore della « speranza » francese Jacques Dumesni) che sul ring della « Sala Wagram » affronterà il forte pugile italo-francese Pierre Carrara.

Difficile, ma non impossibile si presenta l'incontro per il pugile lagunare contro l'aggressivo Carrara. L'italo-marsigliese se non è un eccellente schermitore, in compesso si fa rispettare per il coraggio e per il suo pugno da K. O.

L'INTERNAZIONALE DI TENNIS AL FORO ITALICO

Gardini e Silvana Lazzarino vittoriosi nella terza giornata

La terza giornata del Torneo internazionale di tennis al Foro Italico ha visto la vittoria di tutti i favoriti che hanno agevolmente superato il loro turno ad eccezione dell'australiano Rose che ha dovuto faticare molto per eliminare il brasiliano Vieira. Bergelin opposto ad Argon si è limitato ad allenarsi così come Drobny che ha incontrato l'italiano Giauna: più interessante l'incontro tra Davidson ed il francese Pilet vinto dallo svedese alla quarta partita Seixas non ha impiegato più di venti minuti ad eliminare il modesto Cavriani e ancor più sbrigativo è stato Patty, apparso insuperabile a rete, a liquidare l'intimorito Maggi.

Rosewall non ha avuto molte difficoltà ad eliminare lo statunitense Van Voorhees e così pure l'altro australiano Ayres che ha letteralmente surclassato Fox che da molti era stato sopravvalutato L'italiano Gardini ha superato con facilità il suo turno battendo Matous in tre partite

L'incontro più combattuto della giornata è stato quello che ha opposto l'australiano Rose al brasiliano Vieira: Rose che sembrava dovesse fare un sol boccone del suo avversario; si è rivelato impreciso e stranamente timoroso rischiando perfino di lasciarci le penne tanto che con una serie di buoni colpi ed una grande volontà il brasiliano era arrivato a condurre per due partite ad uno Messo alla frusta il giovane campione di Australia si è ripreso e vincendo due sets con autorità di seguito si è aggiudicato l'incontro. Fachini non ha potuto far nulla contro l'ultimo australiano Hoad che lo ha seccamente battuto in tre partite.

In campo femminile, mentre la nostra Migliori veniva eliminata dall'americana Sampson, la brava Lazzarino, sfoderando un gioco deciso ed entusiasmante ha invece superato la statunitense Gray

Nel doppio, la formidabile coppia Drobny-Patty non ha avuto alcuna difficoltà a superare i nostri Canepele-Cavriani malgrado si sia limitata a provare più che altro l'affiatamento ed abbia sostenuto il gioco in tono minore Sulle impressioni riportate in queste prime giornate i migliori del torneo sembra debbano essere considerati senz'altro Drobny, Patty e gli australiani (in misura minore Rose), mentre Seixas è apparso in tono minore, forse per difetto di impegno.

I risultati

Singolare maschile: Bergelin (Sve.) b. Argon (Urug.) 6-1, 6-1, 6-1; Drobny (Eg.) b. Giauna (It.) 6-1, 6-1, 6-1; Davidson (Sve.) b. Pilet (Fr.) 6-2, 5-7, 6-4, 6-0; Seixas (USA) b. Cavriani (It.) 6-3, 6-0, 6-3; Bartzen (USA) b. Cucelli (It.) per rinuncia; Morea (Arg.) b. Belardinelli (It.) per rinuncia; Rosewall (Austral.) b. Van Woorhees (USA) 6-4, 6-3, 6-1; Rose (Austral.) b. Vieira (Bras.) 4-6, 6-4, 2-6, 6-1, 6-3; Wilderspin (Austral.) b. Branovic (Ap.) 3-6, 6-1, 3-6, 6-2, 6-1; Hoad (Australia) b. Fachini (It.) 6-2, 6-2, 6-3; Gardini (It.) b. Matous (Ap.) 6-2, 6-3, 6-1; Hartwig (Australia) b. Remy (Francia) 3-6, 6-2, 8-6, 8-6; Patty (USA) b. Maggi (It.) 6-2, 6-2, 6-0; Merlo (It.) b. Stockenberg (Sve.) 6-2, 6-3, 6-2; Ayra (Austral.) b. Fox (USA) 6-0, 6-1, 6-4; Skonecky (sp.) b. Abdsselam (Ir.) 6-2, 4-6, 6-2; Morea (Ar.) b. Belardinelli (It.) p. a.; Bartzen (U.S.A.) b. Cucelli (It.) p.a.

Singolare femminile: Head-Knode (USA) b. Fageros (USA) 6-2, 6-0; Sampson (USA) b. Migliori (It.) 6-4, 6-3; Zehden (Ger.) b. Bourbonais (Fr.) 8-6, 6-4; Lazzarino (It.) b. Gray (USA) 7-5, 6-2; Adamson (Fr.) b. Brez (Austria) 6-1, 6-2; Fry (USA) b. Hapman (Australia) 6-0, 6-1.

Doppio misto: Veronesi-Clerici (It.) b. Del Frate-Van Voorhees (It.-USA) 4-6; 10-8, 6-4; Adamson-Morea (Fr. - Arg.) b. Ferri-Jacobini (It.) 6-1, 6-0.

Doppio maschile: Drobny-Patty (Eg. - USA) b. Canepele-Cavriani (Italia) 6-2, 6-1, 6-1, Vieria-Bartzen (Brasile - USA) b. Clerici - Sirola (It.) 6-2, 6-3, 6-4, Hoad-Rosewell (Austral.) b. Fox-Argon (USA - Urug.) 6-4, 6-1, 6-3; Ayre-Hartwig (Austral.) b. Grinda-Pilet (Fr.) 6-2, 6-4 6-2; Rose-Wilderspin (Australia) b. Giauna-Luchetti (It.) 6-0, 6-4, 6-2; Ayre-Hartwig b. Grinda-Pilet 6-2, 6-4, 6-2; Pietrangeli-Facchini b. Lazzarino-Scribani 6-1, 6-2, 7-5; Destremau-Skonecky b. Pirro-Jacobini 6-2, 6-0, 6-2.

Doppio femminile: Adamson - Lazzarino b. Veronesi-Pericoli p.a.

IERI ALLO STADIO TORINO

Positiva la prova del danese Nielsen

Malacarne squalificato per una giornata - Oggi i biancoazzurri proveranno contro lo Stadium

Motivo centrale dell'allenamento giallorossi di ieri era senza dubbio la prova del nuovo acquisto della Roma il terzino danese Nielsen. E per questo debutto era presente allo stadio numerosa folla di spettatori nonchè un folto stuolo di giornalisti Una numerosa folla che ha mostrato di gradire la prova del nuovo acquisto.

In verità è ancora troppo presto per dare un giudizio sul danese anche se non è azzardato fin da ora segnalare il giocatore come un uomo dotato di classe, dal gioco più indirizzato a costruire con accorti passaggi che con lunghe respinte. Per quanto riguarda gli scontri con gli avversari useremmo maggiore prudenza troppo modesta essendo la levatura dei ragazzi della Romana Elettricità per giudicare del suo comportamento

E' da rilevare anche nel tentativo di farne un quadro completo de sue qualità di recupero anche queste vanno però proporzionate agli avversari) e il suo difetto invece di anticipo, che potrebbe d'altro canto trovare giustificazione nel relativo impegno. Troppo presto insomma per concludere.

Nel corso dell'allenamento sono state segnate tre reti dai giallorossi che al posto degli azzurrabili Pandolfini, Galli, Grosso, Venturi, Bortoletto, allineavano alcuni giovani elementi in prova: Brancaleoni terzino proveniente dalla Sestrese, e Pedrazzoli mezz'ala dell'Aosta. Crisafulli centravanti dell'Enna. I primi due si sono dimostrati elementi assai interessanti, che andrebbero rivisti in una prova più impegnativa.

Per la cronaca le reti sono state segnate da Crisafulli, da Nardi nel primo tempo, e uno da Barbabella, un'altro elemento in prova.

• • •

La serenità che regna nel « clan » biancoazzurro è stata ieri rotta dalla squalifica inflitta dalla Lega Nazionale a Malacarne, squalifica che nessuno davvero prevedeva. Oggi comunque i biancoazzurri sosterranno il consueto allenamento infrasettimanale incontrando lo Stadium, una squadra che milita in seconda divisione

L'informatore

La squadra Svizzera per il Giro d'Italia

ZURIGO, 6 — La squadra svizzera per il Giro d'Italia è stata così formata: Hugo Koblet, Ferdy Kubler, Friz Schaer, Emilio Croci Torti, Walter Diggelmann, Rolf Graf, Remo Pianezzi; riserva Fausto Lusati.

UNA DISCUSSA DECISIONE DELLA RAZZA DEL SOLDO

Toulouse Lautrec non troverà nel Derby Dacia a contendergli il classico lauro

Sarà Alberigo a tentare la carta disperata contro il figlio di Dante - La riunione di oggi alle Capannelle

Ormai una sola settimana ci separa dalla « classicissima » e scade domani il termine per la ratifica della partecipazione degli iscritti al Derby: tredici cavalli sono annunciati partenti fino a questo momento e tra essi non figura ancora il nome di Dacia, la puledra della Razza del Soldo che dopo aver dominato a due anni il campo, a tre ha riportato una sola sconfitta, per una corta testa, ad opera di Toulouse Lautrec.

L'assenza di Dacia sembra avere un tono polemico tra la scuderia del « Soldo » ed il pubblico e la stampa: in casa Crespi hanno sempre considerato Alberigo migliore della compagna di stallo e tale convinzione si è mantenuta ferma anche dopo il Gran Criterium di Milano in cui Dacia, alla quale era stata riservata la seconda monta, aveva surclassato di quasi 5 lunghezze il suo compagno. I giornalisti invece hanno sempre ritenuto Dacia superiore ed i fatti hanno finora dato loro ragione.

Dopo la recente sconfitta di Alberigo alle Capannelle contro Rivisondoli al cui spunto finale non aveva saputo opporre nulla (nè spunto nè cuore), si era tutti convinti che da Milano sarebbe giunta Dacia per rappresentare al Derby i colori della scuderia di Crespi: non era soltanto la deludente prova di Alberigo a farlo credere, ma anche la facile vittoria di Dacia nelle Oaks in cui aveva lasciato ad una lunghezza e mezza Mezzegra per battere la quale Alberigo aveva dovuto essere energicamente frustato nel « Parioli » e che faceva pensare che il « Soldo » avrebbe ritenuto più logico tentare contro Toulouse Lautrec una rivincita con quella Dacia che era stata piegata di una sola testa

Pare che non sia così (ci auguriamo comunque che la notte porti consiglio ed in extremis venga confermata la iscrizione di Dacia): la polemica tra stampa e scuderia continuerà quindi nella classicissima

Toulouse Lautrec, giunto a Roma con il compagno di colori De Dreux che avrà il compito di assicurargli l'andatura, dovrebbe aver migliorato dal giorno del « Filiberto » (vinse cambiando andatura almeno una dozzina di volte in mano a Camici); inoltre la lunga dirittura della pista Derby dovrebbe consentirgli di non risentire troppo danno dalla grande curva che egli non gradisce e permettergli di imporre negli ultimi mille metri la sua possente azione, quella stessa che lo portò alla vittoria a San Siro contro Dacia. Contro questo fenomenale campione, non ancora giunto al massimo del suo rendimento (cosa potrà fare quando avrà imparato a galoppare?) quali sono le chanches dell'abulico Alberigo (non crediamo a Rivisondoli nè agli altri concorrenti)?

Dalla soluzione di questo interrogativo scaturirà il nome del vincitore del Derby: se avrà ragione la scuderia del « Soldo » esso sarà quello di Alberigo, se avrà avuto ragione la stampa sarà quello di Toulouse Lautrec.

Nella giornata di oggi intanto è in programma una interessante riunione impernata sul Premio Moriolo riservato ai cavalli di 2 anni al loro debutto sulle piste: difficile il pronostico data la mancanza di prove pubbliche Sull'impressione riportata nel suo ultimo galoppo di allenamento e dalle voci di scuderia proveremo ad indicare Favignana.

Ecco le nostre selezioni: Pr Torrice: *Puntapenna, Zoldana* Pr. Moriolo: *Favignana, Vittorino.* Pr. Rieti: *Bodoni, Almorò* Pr. Caferbo: *Tomà, Schumann* Pr. Palestrina: *Kajac, Kenifra* Pr. Jesi: *Nora, Renzetta.* Pr Mentana: *Roccavalli, Pampa, Lisiera.* Pr. Visso: *Boon, Philae, Falchetto.*

G. B.

ITALIANI! ROMANI!

finalmente

la moto per il popolo

GABBIANO

Motoleggera 125 cc. a 36 rate

da

CAPUANI

Via R. Cadorna 25 - Tel. 486.251

Accessori - Cambi supervalutando

Sub-Agenzia LAMBRETTA

Consegna subito

SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Adriacine, Altieri, Aurora, Ambra Jovinelli, Apollo, Alhambra, Colonna, Cola di Rienzo, Colosseo, Cristallo, Centrale, Elios, Excelsior, Flaminio, Lux, Olimpia, Orfeo, Planetario, Rialto, Roma, Stadium, Sala Umberto, Silver Cine, Tirana, Tuscolo, Verbano. TEATRI: Arti, Pirandello, Rossini, Sistina, Valle.

TEATRI

ARTI: Ore 17: C.ia Ninchi-Villi-Tieri « Ingresso libero » di V. Tieri.

GRANDE CIRCO NAZ. TOGNI: (Piazzale Ostiense) ore 16 e 21,15: « Il più bello spettacolo del mondo ».

GOLDONI (P. Zanardelli): Ore 21: prima del « Giornale teatrale n. 1 » diretto da F. Sollmini.

LA BARACCA (Via Sannio): Ore 21,15: Comp. Girola - Fraschi: « L'urlo » di De Stefani.

OPERA: Oggi alle 21, prima rappresentazione in abbonamento dei balletti « Schiaccianoci » di Ciaikovsky e « Les petits riens » di Mozart.

PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: C.ia Nino Taranto con Dolores Palumbo « Scelò Scelò ».

QUATTRO FONTANE: Ore 21: prima, C.ia Carlo Dapporto in « La Piazza » di Galdieri.

QUIRINO: Domani Centro Educazione Artistica « Il secondo uragano (opera) e « Lo schiaccianoci » (balletto).

ROSSINI: Ore 17,15 e 21,15: C.ia Checco Durante in « Rivoluzione a Bengodi ».

SATIRI: Riposo. Imminente: « La coda santa », novità in 3 atti di Dino Terra.

TEATRO dell'OPERA

(Ente Autonomo)

GIOVEDI' 7 MAGGIO ORE 21

SPETTACOLO DI BALLETTI

SCHIACCIANOCI

Musica di Peter I. Ciaikovski

Balletto in un prologo e due atti (4 quadri) di M. Petipa

Scene e costumi di Veniero Colasanti

LES PETITS RIENS

Musica di Wolfango A. Mozart

Balletto galante in un prologo e un atto

Scene e costumi di Gianni Vagnetti

ATTILIA RADICE - MARINA SVETLOVA - GUIDO LAURI - FILIPPO MORUCCI - ALFREDO KOLLNER E IL CORPO DI BALLO DEL TEATRO

Maestro concertatore e direttore OTTAVIO ZIINO — Coreografia di BORIS ROMANOFF

AL TEATRO VALLE

Continuano sempre con crescente successo le rappresentazioni dello spettacolo

MELODIE DI MEZZO MONDO

con l'acclamato

ROBERTO MUROLO

oggi diurna alle ore 17 a prezzi popolari

VALLE: Ore 17 prezzi popolari, ore 21 normali: Roberto Murolo in « Melodie di mezzo mondo ».

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Cielo di fuoco e riv.
Altieri: Totò al Giro d'Italia e riv.
Ambra-Iovinelli: Contro tutte le bandiere e rivista
Manzoni: Obiettivo X e rivista
La Fenice: Scarpette rosse e riv.
Principe: Luci del varietà e riv.
Ventun Aprile: Incantesimo dei mari del Sud e rivista
Volturno: Il temerario e rivista

CINEMA

A.B.C.: La cosa da un altro mondo
Acquario: Aspettami stasera
Adriacine: Vedova pericolosa
Adriano: Puccini
Alba: Dora bambola bionda
Alcyone: Il dottor Knock
Ambasciatori: Misteri di Hollywood
Aniene: Noi che ci amiamo
Apollo: La fiammata
Appio: Il tesoro del Sequoia
Aquila: Le foglie d'oro
Arcobaleno: The barretts of Wimpole street
Arenula: Amore e sangue
Ariston: Molok il dio della vendetta
Astoria: Il temerario
Astra: Siamo tutti inquilini
Atlante: Il segreto del golfo
Attualità: Vite vendute
Augustus: Squilli al tramonto
Aurora: Barbablù
Ausonia: Il temerario
Barberini: Puccini
Bellarmino: L'ereditiera
Bernini: Il figlio di viso pallido
Bologna: Ali del futuro
Brancaccio: Ali del futuro
Capannelle: Il tiranno del Tibet
Capitol: La vita che sognavo
Capranica: Gonne al vento
Capranichetta: Mia cugina Rachele
Castello: Il piacere
Centocelle: Ai confini del delitto
Centrale: Giovedì per ragazzi: Le 3 borse piene e cortometraggi
Centrale Ciampino: Riposo
Cine-Star: La piccola principessa
Clodio: Damasco 25
Cola di Rienzo: Cronaca di un delitto
Colombo: Lo scandalo del vestito bianco
Colonna: Il sergente di legno
Colosseo: Le due sorelle
Corallo: Il sentiero degli apaches
Corso: La maschera di fango
Cristallo: Alcool
Delle Maschere: Luci della ribalta
Delle Terrazze: Lo squalo tonante
Delle Vittorie: Cronaca di un delitto
Del Vascello: Calata dei mongoli
Diana: Il grande cielo
Doria: The per due
Eden: Rancho Notorius
Espero: L'ultimo fuorilegge
Europa: Gonne al vento
Excelsior: Ali del futuro
Farnese: Arrivano i carri armati
Faro: Il suo tipo di donna
Fiamma: Paura
Fiammetta: The man behind the gun
Flaminio: La casa del corvo
Fogliano: Il tesoro dei Sequoia
Fontana: Ragazze alla finestra
Galleria: Puccini
Giulio Cesare: Cantando sotto la pioggia
Golden: Luci della ribalta
Imperiale: Era lei che lo voleva
Impero: L'ambiziosa
Induno: Perfido invito
Ionio: Art. 519 Codice Penale
Iris: Il difensore di Manila
Italia: Butterfly americana
Lux: Sangue sul sagrato
Massimo: Il grande cielo
Mazzini: La pietra dello scandalo
Metropolitan: Puccini
Moderno: Era lei che lo voleva
Moderno Saletta: Vite vendute
Modernissimo: Sala A: Perdonami se mi ami; Sala B: Vivere insieme
Nuovo: La giostra umana
Novocine: Canzoni di mezzo secolo
Odeon: Serenata amara
Odescalchi: Processo contro ignoti
Olympia: La provinciale
Orfeo: Cani e gatti
Orione: Cielo tempestoso
Ottaviano: Arrivano i carri armati
Palazzo: Il grande Gatsby
Palestrina: Il figlio di Alì Babà
Parioli: Totò cerca casa
Planetario: Rass. intern. del documentario
Plaza: Siamo tutti inquilini
Plinius: I lancieri del Dakota
Preneste: L'ambiziosa
Quirinale: La fiammata
Quirinetta: Mandy
Reale: Ali del futuro
Rex: La croce di Lorena
Rialto: La domenica non si spara
Rivoli: Mandy
Roma: Lorenzaccio
Rubino: Anna
Salario: Desiderio proibito
Sala Umberto: La dominatrice del destino
Salone Margherita: La divisa piace alle signore
Savoia: Il tesoro del Sequoia
Smeraldo: Il Normandia
Splendore: Carnet di ballo
Stadium: Il temerario
Supercinema: Molok il dio della vendetta
Tirreno: La fiammata
Trevi: Ivanhoe
Trianon: La campana del convento
Trieste: Gli eroi della domenica
Tuscolo: Gli avvoltoi non volano
Verbano: Cani e gatti
Vittoria: I tre moschettieri
Vittoria Ciampino: Cameriera bella presenza offresi

OGGI ai Cinema

CAPRANICA ed EUROPA

Grande « Prima »